



Segreteria Generale

Prot. n. 26/50

Palermo li, 20/01/2026

Al Dirigente Generale

Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale

dipartimento.funzione.pubblica@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c. all'Assessore alle Autonomie Locali

e Funzione Pubblica

assessore.aall.fp@regione.sicilia.it**OGGETTO:** Richiesta urgente di chiarimenti ed esempi pratici in merito agli effetti economici dell'art. 2, comma 2 dei bandi per le progressioni verticali (applicazione art. 74 L.R. 3/2024).

La scrivente Organizzazione Sindacale,

PREMESSO

- che nei giorni scorsi sono stati pubblicati sul sito istituzionale i bandi per le progressioni verticali riservate al personale interno per il passaggio dall'Area dei Coadiutori all'Area degli Assistenti e dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari;
- che l'art. 2, comma 2 di entrambi i bandi, in applicazione dell'art. 74 della L.R. n. 3/2024 (come modificato dalla L.R. n. 8/2025), prevede una riserva del 50% delle posizioni per il personale in possesso di specifici requisiti (titolo di studio di accesso alla categoria superiore ed esperienza decennale), ivi compreso il personale assunto ai sensi della L.R. 20/1999;
- che il medesimo comma stabilisce testualmente: *"Ai fini economici l'anzianità di servizio maturata alle dipendenze dell'Amministrazione regionale nella qualifica di provenienza è riconosciuta al 50%"*;

CONSIDERATO

- che la formulazione della norma appare generica e suscettibile di interpretazioni diverse che generano forte preoccupazione tra i potenziali candidati;
- che non è chiaro come tale decurtazione dell'anzianità ("riconosciuta al 50%") impatti concretamente sulla determinazione del trattamento economico fondamentale e accessorio del vincitore della progressione;



Segreteria Generale

- che è fondamentale garantire ai lavoratori la possibilità di effettuare una scelta consapevole e informata prima della presentazione della domanda, valutando se concorrere per la quota di riserva o, qualora ne abbiano i requisiti, per la quota ordinaria;

CHIEDE

a codesta Amministrazione di emanare *ad horas* una circolare esplicativa, corredata da **esempi di calcolo e simulazioni pratiche**, che chiarisca inequivocabilmente i seguenti punti:

1. **Impatto sulla RIA e sul Differenziale Stipendiale:** La norma implica un ricalcolo e conseguente dimezzamento della Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) già maturata e acquisita nel patrimonio del dipendente, oppure agisce solo sul calcolo dell'eventuale assegno *ad personam* derivante dalla differenza tra il vecchio e il nuovo stipendio tabellare?
2. **Confronto con la Procedura Ordinaria:** Un dipendente che vince la progressione attraverso la riserva (Art. 74) percepirà un trattamento economico inferiore rispetto a un collega con identica anzianità che vince la progressione attraverso la procedura ordinaria (senza riserva)?
3. **Clausola di Salvaguardia:** È garantito, in ogni caso, il principio del divieto di *reformatio in peius* del trattamento economico complessivo in godimento? Ovvero, il vincitore della riserva rischia una decurtazione dello stipendio netto attuale a causa del riconoscimento parziale dell'anzianità?
4. **Ricostruzione di Carriera:** In che termini tecnici avviene la ricostruzione di carriera ai fini giuridici ed economici nel nuovo inquadramento?

La scrivente O.S. ritiene indispensabile che tali chiarimenti vengano forniti tempestivamente e comunque prima della scadenza dei termini per la presentazione delle istanze, per evitare un contenzioso massivo e per permettere ai lavoratori di comprendere la reale portata, in termini di "busta paga", della norma citata.

In attesa di un urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

Firmato in originale

Il Responsabile Regionale
Benedetto Mineo

I Segretari Generali
Marcello Minio – Dario Matranga